



# STUDIO CONSULENZA AMBIENTALE

## DOTT. BIOLOGO DANIELE RIPA

Via Fontana del Persico 10, 03030 Castrocielo (FR), tel./fax 0776.728775

Cell. 347.0967032, mail: daniele.ripa@studioambienteripa.it

<b>ALL'ENTE:</b>	<b>REGIONE MOLISE</b> Dipartimento II - Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali <b>ARPA MOLISE</b>		
<b>IMPRESA:</b>	<b>D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA</b> Sede legale ed intervento: Contrada Macchia Perillo snc, 86013 Gambatesa (CB)		
<b>OGGETTO:</b>	Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art.27 bis del D.Lgs.152/2006 per un impianto di gestione rifiuti ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs.152/2006		
<b>TAV. 0.5 – Rev.1</b>	<b>Sintesi dello Studio di Impatto Ambientale – Rev.1</b>		
<b>NOTE:</b>	Questa Tavola è di proprietà esclusiva dell'autore, tutti i diritti di legge sono riservati, la stessa non può essere copiata, riprodotta o ceduta a terzi, in tutto o in parte senza l'autorizzazione scritta dell'autore.		
<b>LUOGO E DATA:</b>	Gambatesa (CB) 13 settembre 2024		
<b>Il Tecnico</b> (Dott. Biologo Daniele Ripa)	<b>Il Tecnico</b> (Ing. Junior Rossano Ferazzoli)	<b>L'impresa</b> (Sig.ra Bozza Antonietta)	

<b>SPAZIO RISERVATO ALL'ENTE:</b>	
---	--

## **INDICE**

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>3</b>
<b>2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....</b>	<b>4</b>
2.1 Descrizione del progetto .....	4
2.2 Eventuali cumuli con altri progetti .....	15
2.3 Utilizzo e consumo di risorse ambientali.....	15
2.4 Caratteristiche progettuali relative alle mitigazioni e compensazioni degli impatti .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
<b>3 LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO .....</b>	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.1 Quadro programmatico di riferimento .....	6
3.2 Inquadramento geografico e geologico .....	7
3.3 Inquadramento biotico .....	7
3.4 Inquadramento paesaggistico.....	9
3.5 Rumore, Vibrazioni e Campi elettromagnetici	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3.5.1 Rumore .....	10
3.5.2 Vibrazioni .....	10
3.5.3 Campi elettrici e magnetici .....	10
<b>4. CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE SULLE COMPONENTI AMBIENTALI .....</b>	<b>11</b>

## 1. PREMESSA

L'impresa D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA, effettua attualmente la gestione dei rifiuti, a seguito dell'autorizzazione alla gestione e miscelazione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.lgs.152/2006 e s.m.i., rilasciata dalla Regione Molise con Determinazione Dirigenziale Regione Molise n. 138 del 19.01.2016.

L'impresa per l'evolversi del mercato della produzione dei rifiuti e degli impianti di destino e per una politica di miglioramento ambientale, intende richiedere una variante sostanziale all'autorizzazione.

Tali modifiche fanno ricadere il progetto in:

- a) Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte Seconda Titolo III-bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: Punti 5.1 b), c), d), f), 5.3 a) 2), e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della Parte Seconda Titolo III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: Lettera m, dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e punto 7 lettere r), s), t), z.a) e z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si precisa che le informazioni di seguito riportate sono state fornite dalla stessa impresa D.C.D. DI BOZZA ANTONIETTA.

## **2. DESCRIZIONE DELL'OPERA E ANALISI DELLE MOTIVAZIONI E DELLE COERENZE**

### **2.1 Descrizione del progetto**

Il progetto prevede le seguenti modifiche:

- a) Inserimento nuovi CER;
- b) Inserimento nuove operazioni di recupero (R5 ed R4) e di smaltimento (D14, D13 e D9);
- c) Innalzamento dei quantitativi gestibili presso l'impianto da 12.460 t/anno a 29.300 t/anno;
- d) Aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi da 50 t a 100 t;
- e) Aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi da 150 t a 1.025 t;
- f) Realizzazione di una tettoia da 105 mq;
- g) Inserimento della linea e relativo macchinario di lavaggio contenitori;
- h) Inserimento della linea e relativo macchinario di recupero di filtri dell'olio;
- i) Miscelazione di rifiuti solidi e fangosi;
- j) Miscelazione di rifiuti liquidi oltre gli oli;
- k) Eliminazione della pressa per il polistirolo;
- l) Ulteriori modifiche come meglio descritto nell'allegato C6.

### **2.2 Scopo dell'iniziativa**

L'impianto oggetto di studio svolge l'attività di gestione rifiuti presso sito in esame a partire dal 2008, a seguito del rilascio da parte della Regione Molise della Determinazione Dirigenziale n. 420 del 02.10.2008 all'impresa D.C.D. Di Criscio Donatina.

Le modifiche che l'impresa intende apportare con la presente istanza prevedono esclusivamente l'installazione di una tettoia e incrementi di quantitativi da gestire con

relative operazioni di gestione e macchinari. Non sono previsti ampliamenti del sito e quindi ulteriore consumo di suolo.

L'esigenza dell'impresa di procedere alla miscelazione richiesta deriva dalla necessità di unificare i rifiuti pericolosi e/o non pericolosi in un'unica matrice, consentendo così l'ottimizzazione dei flussi di rifiuti in uscita dall'impianto.

Tale necessità nasce dal fatto che presso l'impianto vengono conferiti rifiuti anche in piccole quantità (es. rifiuti da microraccolta) o in carichi non completi, ma tra loro compatibili, che possono essere conferiti nel medesimo impianto di destinazione finale.

Le modifiche richieste prevedono inoltre l'aggiunta di n.1 punto di emissione concentrata (E5) corrispondente allo sfiato del nuovo serbatoio da installare e di n. 1 punto di emissione diffuso (ED6). Per quest'ultimo punto, le attività svolte nell'area in questione sono già presenti nell'attuale gestione dei rifiuti, ma a titolo cautelativo l'impresa intende abbattere le eventuali emissioni prodotte, mediante un sistema ad umido, al fine di ridurre l'impatto sulla componente atmosferica.

L'impianto istituirà ed applicherà un sistema di gestione ambientale ISO 14001/Emas.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 2 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

### **3. ANALISI DELLO STATO DELL'AMBIENTE**

Di seguito si riporta lo screen delle diverse componenti ambientali analizzate per la caratterizzazione dello stato preesistente alla realizzazione dell'intervento.

#### **3.1 Inquadramento geografico e aspetti infrastrutturali**

L'attuale impianto è ubicato nel territorio del Comune di Gambatesa (CB) (Si veda elaborato grafico), in un terreno distinto in Catasto al foglio n. 14, particella n. 287 e 355, sito in Contrada Macchia Perillo snc.

La viabilità principale dell'area è rappresentata dalla Strada Statale (SS 17 dalla quale si accede direttamente all'impianto.

#### **3.2 Quadro programmatico di riferimento**

Il Quadro di riferimento programmatico ha lo scopo di fornire gli elementi conoscitivi circa le relazioni tra l'opera in oggetto e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale.

E' stata analizzata la compatibilità del progetto in esame rispetto a:

- Piano Energetico Ambientale Regionale;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- Piano Territoriale Paesaggistico Ambientale Regionale;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e Vincolo Idrogeologico;
- Piano Regolatore Generale Comunale;
- Fascia di rispetto stradale;
- Classificazione acustica;
- Classificazione sismica;
- Piano Regionale dei Rifiuti;
- Piano Regionale integrato per la qualità dell'aria del Molise;

- Piano Regionale Attività Estrattive.

Non sono state rilevate incompatibilità tra il progetto ed i Piani analizzati.

### 3.3 Inquadramento geografico e geologico

Il sito in esame è ubicato nel comune di Gambatesa ed interessa la CTR sezione 406070; si trova ad una quota di circa 310,00 metri s.l.m. presentando una superficie morfologicamente pianeggiante/collinare, in cui i corsi d'acqua naturali e canali di modeste dimensioni sono ad una distanza che non interferiscono con l'attività da svolgere.

Il centroide del sito oggetto di studio ha le seguenti coordinate espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est) (WGS'84): "N 41.530001°, 14.878956°.

I valori numerici sono riportati utilizzando il sistema decimale.

I Comuni più vicini sono Tufara, Riccia, Castelvete in Val Fortore (BN).

La viabilità principale dell'area è rappresentata dalla Strada Statale (SS 17 dalla quale si accede direttamente all'impianto.

Per la classificazione pedologica dell'area si è fatto riferimento alla carta ecopedologica del Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente. Il sito rientra in zona: "Rilievi appenninici con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree (litocode 10) e clima temperato caldo subcontinentale (clima code 37)".

Per maggiori dettagli si rimanda alla Tav. 0.7 – "Relazione geologica" redatta dal dott. geologo Domenico Fazioli.

### 3.4 Inquadramento biotico

Inquadrando l'area vasta rispetto alla carta del Fitoclima del Molise (fonte: *Relazione Vegetazionale* – Piano Forestale Regionale), le unità fitoclimatiche interessate sono le seguenti:

1 – Regione Mediterranea (subcontinentale adriatica) - Termotipo collinare Ombrotipo subumido.

Dalla carta della vegetazione redatta dall'Autorità di Bacino Interregionale, nel Comune di Gambatesa insistono sul versante nord ovest principalmente: *Prunetalia spinosae*,

*Rhamnetalia alaterni, Quercion frainetto, Rimboschimenti a conifere, Salicetalia purpureae e Populetalia albae.*

Tutta la restante parte del territorio, ad eccezione delle aree occupate dalle necessarie opere di urbanizzazione, è costituita da terreni agricoli ed incolti che sono configurati in campi regolari, di dimensioni variabili in relazione all'eccessivo frazionamento;

La zona adiacente all'impianto presenta infatti un'alta pressione di origine antropica con la presenza di insediamenti rurali, aree dedicate alle agricolture intervallata da terreni coltivati; l'antropizzazione, ha portato un elevato consumo di suolo; dunque, la valenza naturalistica degli ecosistemi che costituiscono l'ambiente in esame può essere definita a medio/bassa naturalità.

Per quanto concerne gli aspetti floristico-vegetazionali, si può affermare che le forme naturali risultano del tutto marginali o residuali non essendo presenti fitocenosi di particolare valore o fasce boscate.

Dalla carta della fauna redatta dall'Autorità di Bacino Interregionale, nel Comune di Gambatesa insistono sul versante nord ovest principalmente: Lanario, Nibbio Bruno, Nibbio reale e Ululone appenninico. La relazione industria-agricoltura è ben visibile dall'assetto territoriale in cui il paesaggio naturale è spesso interrotto da infrastrutture a servizio delle industrie locali e del commercio nazionale (Strada Statale 17).

Per quanto riguarda formazioni vegetazionali e associazioni animali non sono state individuate formazioni vegetazionali e floristiche ed associazioni animali di interesse scientifico-conservazionistico.

Come riportato nell'elaborato grafico allegato (Fonte: Geoportale Nazionale) nel raggio di 3 km dal sito:

1. Non sono presenti Aree Naturali Protette;
2. Sono presenti Zone di Protezione Speciale (ZPS);
3. Sono presenti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) – Zone a Speciale Conservazione (ZSC);
4. Non Sono presenti Zone Umide d'Importanza Internazionale (Ramsar).

Nelle immediate vicinanze (25 m) è presente un sito classificato come ZSC e ZPS



denominato “Calanchi Succida – Tappino” mentre a 1.700 m un sito classificato ZPS denominato “Località Boschetto”.

### **3.5 Inquadramento paesaggistico**

L’area oggetto dell’intervento ricade nel Comune di Gambatesa.

Dista dal capoluogo circa 30 chilometri ad est e circa 10 chilometri dal confine tra Molise e Puglia. Posto sulla collina e immerso nel verde, offre un’ampia visuale sul lago di Occhito; ha un’estensione di 43 km<sup>2</sup>.

### **3.6 Popolazione e salute umana**

In base ai dati disponibili sulla popolazione messi a disposizione dall’Istat, gli indicatori demografici, socio-economici e di istruzione analizzati presentano per comune di Gambatesa e della provincia di Campobasso un andamento che rispecchia quello registrato a scala maggiore per il territorio regionale e/o nazionale.

### **3.7 Atmosfera e qualità dell’aria**

Dall’ultimo report pubblicato dall’ARPA Molise “La qualità dell’aria in Molise – Report 2022 – Rev.1” risulta che la regione presenta livelli di inquinamento accettabili con il rispetto dei limiti imposti dalla normativa nazionale.

### **3.8 Caratterizzazione meteorologica**

In Gambatesa si riscontra un clima caldo e temperato. Esiste una piovosità significativa durante tutto l'anno. Anche nel mese più secco si riscontra molta piovosità. La classificazione del clima è Cfa come stabilito da Köppen e Geiger. In Gambatesa si registra una temperatura media di 13.9 °C. Si ha una piovosità media annuale di 653 mm. Il Comune è classificato come Zona D.

### **3.9 Rumore**

Le emissioni sonore, verranno prodotte dagli impianti di lavorazione dei rifiuti, dalle macchine operatrici utilizzate nel ciclo lavorativo nonché dal traffico in ingresso e in uscita dall'impianto e i lavori verranno svolti solamente di giorno.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla "Relazione di impatto acustico".

### **3.10 Vibrazioni**

Attualmente le vibrazioni potenzialmente prevedibili, saranno indotte esclusivamente dal traffico veicolare in entrata ed in uscita dal centro e dai macchinari presenti nell'impianto, che comunque sono scarsamente rilevanti dal punto di vista ambientale.

### **3.11 Rumore**

Le emissioni sonore, verranno prodotte dagli impianti di lavorazione dei rifiuti, dalle macchine operatrici utilizzate nel ciclo lavorativo nonché dal traffico in ingresso e in uscita dall'impianto e i lavori verranno svolti solamente di giorno.

### **3.12 Campi elettrici e magnetici**

In prossimità dell'area oggetto di studio non sono presenti sorgenti di C.E.M. significative. A 500 m è presente un impianto fotovoltaico.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 2 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

## **4. ANALISI DELLE ALTERNATIVE AL PROGETTO**

### **4.1 Alternativa “zero”**

L'alternativa “zero” è rappresentata dalla non realizzazione delle modifiche richieste dall'impresa, continuando quindi ad effettuare l'attività di gestione dei rifiuti come fatto finora.

Mantenere il quantitativo di rifiuti attualmente gestito dall'impresa comporterebbe inevitabilmente la necessità di individuare nuovi siti presso cui aprire nuovi stabilimenti di gestione rifiuti o, nelle migliori ipotesi veicolare il flusso di rifiuti verso altri impianti situati in aree più lontane dalla zona di origine. Le modifiche richieste al contrario non comporterebbero ulteriore consumo di suolo non essendo stati previsti ampliamenti del sito ma solo un'ottimizzazione nella gestione degli stessi che porterebbe a poter ricevere un maggior quantitativo di rifiuti.

### **4.2. Alternative di progetto e loro comparazione**

Trattandosi di semplici modifiche ad un impianto che già effettua la gestione dei rifiuti, le alternative al progetto sono pressoché simili a quanto prospettato nell'alternativa “zero”. Ossia, l'alternativa all'aumento del quantitativo di rifiuti da gestire presso l'impianto è rappresentata dal veicolare tali aliquote presso altri impianti di gestione rifiuti situati in località più remote e/o il loro conferimento in discarica

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 2 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

## 5. PROPOSTA PROGETTUALE

Le modifiche richieste possono essere sintetizzate come segue:

- inserimento di nuove operazioni di recupero (R5 ed R4) e di smaltimento (D14, D13 e D9);
- Inserimento di nuovi CER legati alle nuove operazioni di recupero richieste;
- innalzamento dei quantitativi gestibili presso l'impianto da 12.460 t/anno a 29.300 t/anno;
- aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti pericolosi da 50 t a 100 t;
- aumento del quantitativo di stoccaggio istantaneo di rifiuti non pericolosi da 150 t a 1.025 t;
- realizzazione di una tettoia da 105 mq per la messa in riserva dei rifiuti;
- inserimento della linea e relativo macchinario di lavaggio dei contenitori;
- inserimento della linea e relativo macchinario di recupero di filtri dell'olio;
- introduzione dell'attività di miscelazione di rifiuti solidi e fangosi;
- introduzione dell'attività di miscelazione di rifiuti liquidi oltre a quella degli oli già autorizzata;
- eliminazione della pressa per il polistirolo.

### 5.1 Ciclo produttivo, fasi di lavorazione e rifiuti (produzione e recupero/smaltimento)

Le linee impiantistiche installate presso l'impianto possono essere schematizzate nel seguente modo:

- Strutture per lo scarico, stoccaggio e carico degli oli ed emulsioni;
- Linea di stoccaggio ed operazioni preliminari per il recupero/smaltimento dei rifiuti;
- Messa in sicurezza e recupero di RAEE;
- Linea di miscelazione;

- Linea di recupero di materia;
- Linea trattamento filtri;
- Linea bonifica contenitori.

Di seguito invece vengono riportate le operazioni di gestione che verranno effettuate dall'impianto:

- a) D15 - Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14;
- b) D14 - Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13.
- c) D13 - Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12;
- d) D9 - Trattamento fisico-chimico, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.)
- e) R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- f) R12 - Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11;
- g) R5 - Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche;
- h) R4 - Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici;
- i) R3 - Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi.

L'impianto sarà formato dalle seguenti linee di gestione rifiuti, per una potenzialità totale di 29.300 t/anno:

1. Stoccaggio ed operazioni preliminari (R13-R12-D15-D14-D13), con potenzialità di 10.000 t/anno;
2. Miscelazione (R13-R12-D15-D14-D13-D9), con potenzialità di 10.000 t/anno;
3. Recupero di materia (R13-R5-R4-R3), con potenzialità di 5.000 t/anno;

4. Trattamento filtri (R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9), con potenzialità di 300 t/anno;
5. Bonifica contenitori (R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D9), con potenzialità di 4.000 t/anno.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arribo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 2 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

## **6. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE**

Gli impatti sono valutati come effetti prodotti dalle varie fasi dell'intervento (fase di cantiere e fase di esercizio) sulle componenti ambientali e sul paesaggio.

Le caratteristiche degli impatti potenziali sono definite in relazione a:

1. portata dell'impatto (area geografica e densità di popolazione interessata);
2. ordine di grandezza e complessità dell'impatto;
3. probabilità dell'impatto;
4. durata, frequenza e reversibilità dell'impatto.

Premettendo che l'impianto è già esistente e non è intenzione dell'impresa dismettere l'impianto, non sono previste in fase di dismissione opere di demolizione particolari se non per rendere funzionale il sito alle attività future; comunque l'attività che l'impresa intende svolgere si prevede non possa recare danni al suolo e al sottosuolo, in quanto le operazioni di messa in riserva e recupero dei rifiuti verranno effettuate su superfici pavimentate, quindi le opere di ripristino dell'aerea consistono nell'asportazione dei rifiuti gestiti e prodotti e nella pulizia dell'impianto.

### **6.1 Eventuali cumuli con altri progetti**

Dall'analisi dei progetti presentati sul sito della Regione Molise dal dal 2001 ad oggi, si evince che sono stati presentati progetti per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. o di V.I.A. categoria "Rifiuti" nella Provincia di Campobasso ma non nel Comune di Gambatesa.

### **6.2 Utilizzo e consumo di risorse ambientali**

L'impianto, autorizzato con Determina n 138 del 19.01.2016 della Regione Molise, è completamente realizzato e svolge regolarmente attività di gestione rifiuti. Per questo motivo non si prevedono altri consumi sia per le risorse ambientali che per il consumo di suolo, ad eccezion fatta per l'installazione di una tettoia e di alcuni macchinari.

### **6.3 Impatto sulla componente ambientale atmosfera**

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: Rispetto alle emissioni già autorizzate nella determina n.138 del 19.01.2016, le modifiche prevedono l'aggiunta di n. 1 punto di emissione concentrata (E5) corrispondente allo sfiato del nuovo serbatoio e un punto di emissione diffuso (ED6)

Probabilità dell'impatto: media probabilità di impatto.

### **6.4 Impatto sulla componente ambientale idrica**

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: gli impatti potenziali sull'ambiente idrico dovuti all'impianto sono essenzialmente riconducibili alle:

1. Acque meteoriche;
2. Acque reflue domestiche.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

### **6.5 Impatto sulla componente ambientale suolo e sottosuolo**

Portata dell'impatto: limitata al perimetro interno del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: l'impatto nei confronti del suolo e sottosuolo può considerarsi pressoché nullo in quanto l'intera area, ad esclusione delle aree verdi, è pavimentata in calcestruzzo impermeabile.

Per quanto riguarda la stabilità nell'area occupata dall'impianto industriale non si individuano rotture di pendio o salti morfologici che possono costituire locali alterazioni del profilo del terreno e non sono state riscontrate evidenze di superficie relative ad elementi geomorfologici associabili a fenomeni di instabilità geomorfologica in atto o potenziali; pertanto l'area si può considerare a bassa potenzialità di dissesto.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.



## **6.6 Impatto sulla componente flora e fauna ed ecosistemi**

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto: Non si ritiene sussistano impatti né sulla vegetazione né sulla fauna. L'area oggetto d'intervento ha già subito una modifica del locale assetto naturale, che ha portato ad una forte riduzione delle fitocenosi naturali ed alla diminuzione di habitat disponibile per la fauna selvatica con conseguente perdita di biodiversità. Non sono previsti ampliamenti del sito e quindi ulteriore consumo di suolo.

Dal punto di vista della fauna, non si incontrano presenza di animali di pregio e specie protette. Gli habitat del SIC adiacente l'impianto sono sensibili a pressioni antropiche legate all'attività agrosilvopastorale e quindi completamente diverse da quelle proposte.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

## **6.7 Impatto sulla salute pubblica**

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:

Alla luce della tipologia di rifiuti trattati, nonché delle modalità di gestione dei rifiuti in arrivo, del loro trattamento e viste le soluzioni tecnologiche utilizzate, appare poco probabile la formazione in atmosfera di sostanze dannose per la salute.

Pertanto l'attività dell'impianto proposto presenta effetti mediamente significativi sulla salute pubblica, considerato anche la distanza che sussiste rispetto ai centri abitati.

Probabilità dell'impatto: bassa/media probabilità di impatto.

## **6.8 Impatto sul paesaggio**

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:

L'impianto è già realizzato e già gestisce rifiuti, le modifiche da apportare prevedono esclusivamente l'installazione di una tettoia e incrementi di quantitativi da gestire con relative operazioni di gestione e macchinari. Si ritiene che l'ubicazione dell'impianto è tale da non creare interferenze con gli elementi archeologici e turistico-panoramici,

nonché con la zona SIC; pertanto l'impatto visivo derivante dalla messa in esercizio dell'impianto non subirà una significativa variazione.

Inoltre l'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera arborea-arbustiva e/o artificiale.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

## **6.9 Impatto sul rumore**

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:

Come indicato nella valutazione di impatto acustico, l'attività comporta un aumento dell'attuale clima acustico ma nel rispetto dei limiti normativi sia per quanto concerne il valore di immissione in prossimità dei ricettori, sia in riferimento al valore differenziale di immissione.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

## **6.10 Utilizzo di risorse idriche ed ambientali**

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:

L'impianto è già esistente e presenta consumi di energia elettrica e di acqua; l'innalzamento prevede lievi innalzamenti di questi consumi.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

## **6.11 Impatto sul traffico veicolare**

Portata dell'impatto: al di fuori del perimetro del sito.

Ordine di grandezza e complessità dell'impatto:

Essendo l'area localizzata all'interno di una zona in cui la rete viaria è costituita dalla SS 17, SS 212 e SS 645, si può concludere che non si avranno impatti significativi sul traffico veicolare.

Probabilità dell'impatto: bassa probabilità di impatto.

## 7. OPERE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Particolare attenzione si è posta durante la fase progettuale per la mitigazione degli impatti sulle matrici interessate dall'opera ed in particolare:

Stabilità idrogeologica: per ulteriori dettagli si rimanda alla relazione geologica redatta dal dott. geologo Fazioli Domenico.

L'attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti, avverranno completamente in area pavimentata, che garantisce la separazione dei rifiuti dal suolo sottostante.

Emissioni in atmosfera: rispetto alle emissioni già autorizzate nella determina n.138 del 19.01.2016, le modifiche prevedono l'aggiunta n.1 punti di emissione, pertanto sono prevedibili impatti sull'atmosfera, di conseguenza verranno effettuate le seguenti opere di mitigazione per questo impatto:

- L'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera non inferiore a 3 metri, che a seconda dei punti sarà di tipo naturale (pantumazione) e/o artificiale (rete ombra, pannelli, ecc.);
- Qualora la messa in riserva dovesse essere effettuata in cumuli, nel caso tecnicamente fattibile, i cumuli verranno protetti dagli agenti atmosferici da sistemi di copertura mobili (teli in plastica, ecc.);
- I punti di emissioni saranno provvisti di sistemi di abbattimento.

Scarichi idrici e prelievo delle acque: le acque di prima pioggia sono trattate in idoneo impianto e successivamente scaricate nel fosso pluviale; una parte delle acque di prima pioggia verrà convogliata nella vasca di accumulo d'acqua di riserva per il servizio antincendio; le acque reflue dei servizi igienici verranno smaltiti come rifiuti;

Le acque verranno utilizzate per i gli usi igienico-sanitari, abbattimento delle emissioni, irrigazione delle aree verdi e per il lavaggio dei contenitori; per quest'ultimo uso verrà impiegata principalmente l'acqua depurata di prima

pioggia. Pertanto non sono prevedibili grossi impatti sulle risorse idriche, di conseguenza non verranno effettuate opere di mitigazione per questo impatto.

Impatto sul paesaggio: l'impianto è attualmente attivo ed è prevista unicamente l'installazione di una tettoia di copertura; pertanto sono prevedibili impatti poco significativi sul paesaggio, di conseguenza non verranno effettuate opere di mitigazione per questo impatto; comunque l'intero perimetro del sito sarà dotato di barriera naturale e/o artificiale.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 2 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

## 8. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Lo scenario ambientale di riferimento (scenario di base), sulla base di quanto analizzato nel SIA, non presenta particolari condizioni di alterazione delle matrici ambientali. Inoltre il progetto in esame riguarda modifiche ad un impianto già realizzato che non prevedono fasi di cantiere, pertanto nel seguito si riportano le attività previste per il monitoraggio delle varie matrici ambientali in fase di esercizio dell'impianto.

### 8.1 Controlli della matrice "aria"

Per il monitoraggio delle eventuali alterazioni della matrice "aria" verranno eseguiti campionamenti sui punti di emissione individuati presso l'impianto.

TABELLA: – Inquinanti/parametri monitorati					
Punti di controllo (Emissioni in atmosfera)		Inquinanti/parametri	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Unità di misura
Sigla	Denominazione	Idrocarburi	Analitico	Annuale	mg/mc
E1	Sfiato1				
E2	Sfiato2				
E3	Sfiato3				
E4	Sfiato4				
E5	Sfiato5				
ED6	Macinazione	Polveri	Analitico	Annuale	mg/mc

TABELLA: – Sistemi di contenimento/abbattimento emissioni in atmosfera				
Punti di controllo (Tipologia impianto di contenimento/abbattimento)	Tipo di controllo	Frequenza di controllo	Stato impianto durante il controllo	Modalità di controllo
E1 E2, E3, E4, E5 - Filtri a carboni attivi	Analisi delle emissioni in atmosfera	Annuale	Regime	Analitico
ED6 –abbattimento ad umido	Analisi delle emissioni in atmosfera	Annuale	Regime	Analitico

### 8.2. Controlli della matrice "terreno"

Con frequenza mensile verrà effettuato il controllo del grado di impermeabilizzazione del piazzale, mediante attenta verifica della presenza di lesioni quali buchi, crepe, ecc.; qualora si dovessero verificare non conformità, verrà immediatamente effettuata una manutenzione straordinaria del piazzale, per ripristinarne l'integrità.

### 8.3. Controlli della matrice “acqua”

Presso l'impianto è previsto un unico scarico delle acque costituito dalle acque meteoriche di prima pioggia che sono raccolte e convogliate ad uno specifico impianto di trattamento prima dello scarico in acque superficiali.

Verranno eseguiti campionamenti sui punti di emissione indicati.

TABELLA: Inquinanti/parametri monitorati					
Punti di controllo (Emissioni in acqua)		Inquinanti/parametri	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Unità di misura
Sigla	Denominazione				
S1	Scarico acque meteoriche	Tutti quelli previsti nella Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i. “scarico in acque superficiali”	Analitico	Annuale	Unità di pH, °C, mg/l e UFC/ml

TABELLA: Sistemi di contenimento/abbattimento emissioni in acqua				
Punti di controllo (Tipologia impianto di contenimento/abbattimento)	Tipo di controllo	Frequenza di controllo	Stato impianto durante il controllo	Modalità di controllo
S1 – Vasca prima pioggia	Livello fanghi	Annuale	Regime	Visivo
S1 - Desoliatore	Livello miscele	Annuale	Regime	Visivo
S1 – Filtri a carboni attivi	Analisi scarico	Annuale	Regime	Analitico
S1- Intero sistema di trattamento	Funzionalità impianto	Mensile	Regime	Visivo

### 8.4. Valutazione d'impatto acustico

Ad avvio dell'impianto si provvederà ad effettuare una nuova valutazione di impatto acustico con il nuovo assetto impiantistico.

Qualora intervengano modifiche delle linee impiantistiche, dell'attività o comunque di qualsiasi fattore che possa aumentare il livello di potenza sonora prodotto dall'attività, l'impresa si impegnerà ad effettuare una nuova valutazione a cui seguiranno, qualora necessari, gli eventuali adeguamenti di bonifica acustica.

### 8.5. Controllo dei rifiuti in uscita

Come riportato nel paragrafo 3.2.1.6, 3.2.3.4, 3.2.5.4, 3.2.6.4, dell'allegato C6, dall'attività di gestione dei rifiuti usciranno i seguenti rifiuti:

1. CER “speculari” di cui al punto 4 dell’Allegato D alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: su tali rifiuti verranno effettuati controlli analitici annuali e comunque ogni qualvolta intervengano modifiche nel processo di recupero dei rifiuti, al fine di escluderne la pericolosità.
2. CER non pericolosi “assoluti” di cui al punto 3 dell’Allegato D alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: su tali rifiuti non verranno effettuati controlli analitici.
3. CER pericolosi di cui al punto 3 dell’Allegato D alla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.: su tali rifiuti verranno effettuati controlli analitici per definirne la proprietà di pericolo.

I controlli analitici verranno effettuati presso laboratori accreditati Accredia Sistema Italiano di Accreditamento.

#### **8.6. Manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti**

Tutte le attrezzature saranno sottoposte a manutenzione ordinaria secondo le modalità e tempi previsti dai rispettivi libretti di uso e manutenzione; Inoltre tutte le attrezzature saranno sottoposte a manutenzione straordinaria.

Tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria verranno registrate su un registro a corredo del manuale.

#### **8.7. Risoluzione di non conformità**

In riferimento alla risoluzione delle non conformità, attualmente sono prevedibili solamente il malfunzionamento o rottura delle attrezzature; qualora si dovessero verificare questi eventi, le attrezzature verranno immediatamente ripristinate o sostituite e nel frattempo bloccate le attività di trattamento dei veicoli fuori uso.

#### **8.8. Piano di ripristino previsto a chiusura dell’impianto**

Nel caso di futura dismissione dell’attività l’azienda applicherà tutte le normative vigenti in quel momento relativamente alla dismissione e al ripristino dell’area occupata dall’attività in oggetto.

### **8.9 Piano di gestione delle emergenze ambientali**

L'impianto si doterà di Piano di Emergenza Interno ai sensi dell'art. 26-bis comma 1 del D.L. 113/2018 "Decreto sicurezza", introdotto dalla Legge di conversione 132/2018, contenete procedure atte ad individuare ed a rispondere a potenziali incidenti e situazioni d'emergenza, nonché a prevenire ed attenuare l'impatto ambientale che ne può conseguire. Il piano dovrà contenere anche la gestione in caso di deflagrazione.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE  
Protocollo Arrivo N. 129106/2024 del 18-09-2024  
Allegato 2 - Class. 0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente